



COMUNE DI RAGUSA

Ragusa 20.1.2025

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali**

OGGETTO: Proposta di delibera “NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG). OSSERVAZIONI PERVENUTE AI SENSI DELL’ART. 3, COMMA 3, DELLA L. R. N. 71/78”

Con riferimento alla proposta di delibera in oggetto si rappresenta in premessa che la stessa assolve ad una mera funzione endoprocedimentale, ad un tempo consultiva e propositiva nei confronti della Regione, cui compete la pronunzia definitiva sulle osservazioni in sede di approvazione del piano, e ciò anche quando nuove determinazioni siano state assunte in tale fase, quale risultato dell'esame delle suddette osservazioni, essendo le stesse idonee ad acquisire contenuto precettivo solo all'esito della loro sussunzione nel piano definitivamente approvato dalla Regione.

In ragione di quanto sopra il provvedimento che verrà esitato dal Consiglio consisterà nel mero pronunciamento sulle diverse osservazioni pervenute in termini di accoglibilità o meno, senza possibilità di modifiche o emendamenti e tenendo conto del parere tecnico formulato dal progettista e fatto proprio dall’Ufficio proponente.

Come per qualsiasi atto deliberativo anche per la presente proposta valgono le regole generali in materia di incompatibilità e in particolare l’art. 78 del T.U.E.L. che ne prescrive l’esistenza in ragione di una correlazione immediata e diretta con specifici interessi del consigliere comunale o di parenti o affini sino al quarto grado.

Essendo chiamato il Consiglio a pronunciarsi su ogni osservazione la personale valutazione sulla propria incompatibilità rimessa a ciascun consigliere può pertanto anche essere fatta volta per volta non partecipando alla singola votazione, rammentando che l’astensione del Consigliere comunale dalle deliberazioni assunte dall’organo collegiale deve trovare applicazione in tutti i casi in cui, per ragioni di ordine obiettivo, egli non si trovi in posizioni di assoluta serenità rispetto alle decisioni da adottare di natura discrezionale, con la precisazione che il concetto di “interesse” del consigliere alla deliberazione comprende ogni situazione di conflitto o di contrasto di situazioni personali, comportante una tensione della volontà, verso una qualsiasi utilità che si possa ricavare dal contribuire all’adozione di una delibera.

Il Segretario Generale

Dr. Valentino Pepe